



Prossimamente un reportage di Maurizio Ferrara sulla JUGOSLAVIA

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 82

Due trattati di "eternit,"

Annunciata dapprima per il mese di febbraio, poi per l'inizio di marzo, la firma dei trattati per il Mercato Comune e per l'Euratom avrà luogo alla fine in Campidoglio lunedì prossimo. Ma che cosa sarà firmato? Nel corso dei negoziati, da Bruxelles, a Parigi, a Roma, le pagine dei due documenti, i paragrafi, i codicilli, gli annexi si sono moltipliati nella stessa misura in cui i problemi politici e tecnici, i contrasti d'interessi, le diffidenze reciproche fra sei governi della Piccola Europa venivano rinvolti mediante accorgimenti procedurali o mascherati sotto formule provvisorie di compromesso. Per alcuni dei governi clementi, soprattutto per quelli francesi e per quello italiano, la rapida conclusione di questi trattati è diventata sempre più una questione di forma e di puntiglioso politico e la cerimonia in Campidoglio sembrerà molto a certe inaugurazioni di «opere del regime», dove, per tenere fede ad ogni costo alle date, ciò che non si era potuto completare in muratura veniva rattoppatto con l'*"eternit"*.

I problemi e i contrasti rimasti insoluti peseranno sui due trattati quando dalla pura e semplice firma, essi dovranno passare alla ratifica dei parlamenti e, ammesso che la ratifica avvenga, all'attuazione. Ad indicare quello che potrà succedere dei bei propositi liberalistici del Mercato Comune, prima che essi siano ratificati e applicati, basterebbe i provvedimenti che l'Assemblea nazionale francese ha approvato in questi giorni. Per fronteggiare il pericolo della svalutazione monetaria, il ministro delle finanze Ramadier ha deciso di limitare le importazioni ristabilendo le licenze anche nelle categorie di merci dove erano state abolite e aggiungendo ai diritti di dogana una tassa del 15 per cento per molti prodotti. Il governo ed il parlamento che adottano questi provvedimenti protezionisti, quale garanzia possono dare di consolidare domani e di mettere in pratica i principi di libero scambio che dovrebbero presiedere al Mercato Comune?

Al Bundestag, il dibattito preliminare sul Mercato Comune e sull'Euratom ha mostrato quanti dubbi esistono in tutti i partiti della Germania Occidentale nei confronti dei due trattati. Lo stesso ministro dell'Economia, Erhard, dichiarava con molta durezza: «La Francia guarda all'intero progetto del Mercato Comune dal solo punto di vista della protezione della sua economia, e si cura molto poco di una vera libertà commerciale. Il risultato non sarà un mercato di libera concorrenza, ma una tara economica per l'Europa». Nelle forme che gli è stata data, dice ancora Erhard — il Mercato Comune corrisponde indubbiamente ad una necessità politica, ma resta un assurdo economico. Non posso stimolare entusiasmo per questo trattato».

Le prospettive non si presentano più facili da parte dell'Inghilterra, la cui associazione con il Mercato Comune mediante una zona di libero scambio è considerata da tutti i teorici dello «europeismo» una delle condizioni indispensabili per la vitalità della Piccola Europa. Il Segretario economico del Tesoro britannico ha ammonito la settimana scorsa che «potrebbe toccare all'Inghilterra di dover pagare un prezzo troppo alto per l'area di libero scambio». Macmillan, in occasione della sua recente visita a Parigi, non ha tacitato a Mollet il risentimento inglese per il danno che il commercio verso l'Europa dai territori d'oltremare britannici soffri per l'inclusione nel Mercato Comune dei territori d'oltremare della Francia. A questa condizione di svantaggio Londra non accelererà mai l'area di libero scambio, ed ogni rivalutazione dell'Inghilterra a Europa può essere riconosciuta come decisione contro la ratifica nel parlamento francese.

In tali circostanze, è abbastanza grottesco sostenere, come fanno i portavoce della Piccola Europa, che la mia europea, che mettono in evidenza un ridimensionamento comune delle economie europee, che è possibile, con l'intervento dell'URSS in nostro continente, in condizione di eliminare le sue zone di arretratezza produttiva, di ovviare alla sua povera economia che è la Commissione europea dell'ONU per l'Europa. La dichiarazione sovietica guarda lontano; essa si fonda sulla consapevolezza che la necessità di una cooperazione economica fra i paesi dell'Europa, sia essa ed i monopoli britannici, continua e riceve un nuovo strumento la dipendenza dagli Stati Uniti nei quali l'Euratom dovrebbe avere gli unici fornitori di materiali fissili. A queste false soluzioni l'unione Sovietica propone le linee generali di un'alternativa, nel cui quadro l'Occidente, e lo Oriente europeo possano sommare la loro verità, per la sola strada giusta.

Erhard. Esistono certo delle esigenze obiettive ed improrogabili per una integrazione dell'Oriente europeo. Sotto la mole cartacea dei due trattati contengono invece contraddizioni e a dibattersi, con altri di proposte ultimative, di punti di partenza per un negoziato che dovrebbe avere la sua prima sede in quell'organismo, veramente europeo che è la Commissione europea dell'ONU per l'Europa. La dichiarazione sovietica guarda lontano; essa si fonda sulla consapevolezza che la necessità di una cooperazione economica di tutta l'Europa nasce dalle cose e che, tradite dai trattati del Mercato Comune e dell'Euratom, le cose cercheranno la vera soluzione per la sola strada giusta.

Si può integrare soltanto

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Prossimamente un reportage di Aldo Tortorella sulla POLONIA

SABATO 23 MARZO 1957

CONFERENZA STAMPA A TUNISI DEI CAPI PARTIGIANI

“Lotteremo con le armi in pugno finchè l'Algeria non sarà libera,,

Il riconoscimento dell'indipendenza algerina da parte della Francia è la condizione preliminare per qualsiasi trattativa - Emozione per l'appello degli intellettuali e le rivelazioni sui massacri

(Nostro servizio particolare)

TUNISI, 22. — Il vacillante prestigio francese nel Nord Africa ha ricevuto oggi un nuovo, durissimo colpo, quando i membri della delegazione algerina che partecipa alle celebrazioni per il primo anniversario dell'indipendenza tunisina si sono presentati davanti ad oltre cento giornalisti e telegiornalisti, inviati dai principali quotidiani e periodici del mondo, per ribadire il punto di vista del Fronte nazionale di liberazione, cui si aggiunga l'Algeria.

I capi dei «ribelli», dei «fuorilegge», dei «banditi», come si compiace di chiamarli il governo socialdemocratico di Parigi, hanno ricucito così, per la prima volta, e sia pure trasferitamente, una serie di avvenimenti sufficienti a giustificare il loro ruolo e della loro importanza, come espontanei autorevoli della nazione algerina.

Le tesi del F.N.L. sono state esposte dal dr. Lamine Debbaighin, presidente della delegazione del Fronte all'estero. Se qualcuno si aspettava, a Parigi o a Tunisi, un «ammordendimento» del movimento indipendentista algerino, le parole di Debbaighin dicono tutto.

ANDRE FOUGERON

cile prevederlo) avrà ripercussione notevole anche in Francia, dove la pubblica opinione democratica è già profondamente turbata dalle rivelazioni che si vanno accumulando sulle atrocità compiute dai coloni francesi in Algeria: il «dottor Jean Mullen», contenente le seconvolgenti lettere di un giovane studente cattolico morto combattendo contro i partigiani alla fine dell'anno scorso; il coraggio «pamphlet» «Contro la tortura», dell'ufficiale della riserva Pierre Henri Simon, comparso nelle vetrine il 12 maggio; il diario di guerra del direttore dell'«Express Servan-Schreiber», e infine la protesta firmata da 357 intellettuali e sacerdoti, che l'Abbe Pierre ha consegnato proprio l'altro ieri al presidente della Repubblica Coty.

D'altra parte, la conferenza stampa del F.N.L. algerino non mancherà di rendere ancora più tesi i rapporti franco-tunisini, già peggiorati rapidamente nelle ultime ore a causa della cordiale e aperta ospitalità di cui i capi algerini godono a Tunisi.

TUNISI — Il dirigente algerino Lamine Debbaighin (al centro) durante la conferenza stampa del Fronte di Liberazione Nazionale (Telefoto)

La piccola Anna Fabrizi

La piccola Anna

matico avvocato di Ugo Montagna. Un secondo si trae dalle accurate parole di Michele Simola, imputato di falsa testimonianza, il quale sostiene qui a Venezia di aver detto sempre la verità, vale a dire che Wilma sarebbe stata preposta nel vittupio di un lusco traffico.

Simola, un povero dianoro carico di acciacchi, che muore ha di mentire, quando anche oggi il presidente gli ha aperto la porta di un'associazione piena a patto di rivelare il presunto falso? La sua posizione è quella da oggi un significato diverso.

ANTONIO PERRIA

L'udienza

(Da uno dei nostri inviati)

VENEZIA. 22. — L'udienza ha inizio con un leggero ritardo, alle 9,45. Nel fare le comunicazioni di rito, il cancelliere, dott. Destino, annuncia che solo sette dei dieci testimoni sono presenti. Venezia. Mancano disfatti all'appello la signorina Maria Luisa Garzella, detta Gianna, la signorina che dalla sua ultima uscita risulta di mano di via del Velodromo. 71 si è allontanata senza lasciare alcun recapito, la signora Anna Pantaleoni, anch'essa partita per ignota destinazione e un certo Armando Amari. La Garzella e la Pantaleoni avrebbero dovuto essere presenti al processo degli episodi narrati in Istruttoria da Ostride Ganzaroli e Adriana Biscaccia, mentre l'Amari risulterebbe implicato nella vicenda del Simola. Il cancelliere dà anche notizia che con un telegramma il questore di Roma, Musca, ha corso che Amari e l'Amari, non riuscita a sfuggire alle accuse nei traffici di stupefacenti addebitato a Max Mugnani, attualmente detenuto, e che molto probabilmente ai cognome di Amari corrispondono i cosiddetti conti fratelli Luigi e Orazio Amari.

Quindi hanno inizio gli interrogatori. Sul banco degli imputati sono presenti Piero Picloni e Montagna. Tra gli avvocati si nota l'assenza del prof. Bellavista, in viaggio, pare, per affari.

Il primo testimone ad essere interrogato nell'aula è il giornalista Umberto Brizzese, un uomo di media statura, dai pesanti baffi neri, indossa un vestito grigio. Come è noto, il Brizzese è autore di un memoriale al P.M. di cui riproduceva il testo:

Avendo il sottoscritto svolto per il Momento Sera un'indagine giornalistica nelle località veneziane dell'isola, il colonnello Zinza, le cui risultanze non furono indicate agli atti perché nel frattempo l'istruttoria venne chiusa, ed essendo emerso da tali indagini che il suo fu un'altra persona che vide Wilma Montesi uscire da casa alle 17,30 del giorno 9 aprile 1953, per doverne il suo nome, e pressoché dal loro valore giudicarli, ritenne opportuno trasmettere i due fogli (allegati alla lettera) su cui a suo tempo (marzo 1955) si erano già appunti delle indagini che conduceva.

In tali fogli è chiaramente detta cosa mirava l'indagine stessa, i nomi di coloro che riferivano al sottoscritto le diverse informazioni, nonché una frase del maggiore Zinza: «Le pressioni le lusinghe, le minacce che ebbe affinché non fosse soltanto nel suo dovere. Il maggiore Zinza, a giudizio del Tribunale, potrà essere richiesto di confermare quanto dal sottoscritto preso scritto. Il sottoscritto deve, inoltre, riferire che nell'autunno 1954, eseguito egli estensore della nota politica interna ed estera della rivista Idea diretta da Mons. Piero Barberi, gli venne confidenzialmente comunicato da un dott. padre gesuita di Clivio, Carlo, che il ministro Pecatori si era incontrato in una sera precedente nella redazione della stessa rivista e davanti a due sacerdoti rettamente, plangendo a diritto, affermò l'innocenza del proprio figlio Piero, accusando un ministro allora in carica di aver voluto incollarlo e fissarlo, in carriera, al segno di trovarsi, nel tembo la concorrenza politica alla presidenza del Consiglio».

Il ministro Picloni, secondo il padre gesuita, affermò che l'accusa contro suo figlio era una montatura politica, e affermò pure che l'origine delle prese voti dovevano essere imputate a quel ministro. Dalle rivelazioni del sottoscritto fece uso, allora per la stesura di un articolo che venne pubblicato dalla rivista cattolica Riscossa Cristiana e che venne ripresa con grossi titoli e larghe citazioni da molti quotidiani. Elio. Umberto Brizzese.

Prima che il giornalista possa però aprire bocca si leva a parlare il rappresentante della Pubblica accusa.

P.M. — Chiedo al tribunale che il testo sia interrogato soltanto sui quelli argomenti strettamente relativi al processo e precisamente sulle indagini che Brizzese ha svolto in merito all'uscita di casa di Wilma Montesi. Tutto il resto non ci riguarda.

BRIZZESI — Va bene. Quando lavoravo al Momento Sera seppi dall'avv. Franklin De Grossi e dall'avv. Alberto Zinza, che un certo avvocato Bianchi di Bianco di Roma, abitante in via Tagliamento, 76, avrebbe visto uscire di casa Wilma Montesi alle 17,20. Mi recai dall'avv. Albertazzi, il quale, in presenza del De Grossi, mi confermò la circostanza. Venne poi personalmente a rendere conto al ministro Pecatori. Fu proprio il mio editore a consigliare di rivolgermi al colonnello Zinza per ottenere un certo aiuto nelle indagini che intendevamo fare. Il colonnello Zinza, invitato dal mio editore, venne infatti a momente. Sera per conferire con il Carbone, che è il colonnello Zinza, una certa collaborazione, ma non credo che le indagini abbiano portato a qualcosa di concreto.

Avv. CASSINELLI (parte civile) — Allora signor presidente, il resto del verbale di Brizzese non ci riguarda? Per esempio, tenendo presente che l'episodio dell'uscita di casa di Wilma Montesi a padrone Mestino?

BRIZZESI — No, lo mi interessava soltanto di indagini politiche e questa questione dell'uscita della ragazza non mi fece perdere molto tempo.



VENEZIA — Il colonnello Zinza atteso dai fotografi davanti al tribunale (Telefoto)

sali fa istanza perché il Tribunale, se lo ritiene opportuno, faccia indagini sulla vicenda del presunto mutuo. Il presidente risponde che i carabinieri sono densi di documenti al riguardo e ritiene pertanto inutile un ulteriore indagine all'Istituto di medio credito.

Avv. AUGENTI — C'è il rapporto del colonnello Zinza dell'11 ottobre '54 a proposito di don Tonino Onnis?

ZINZA — Sì. Nel corso della sua ultima deposizione, il colonnello, parlando di Gianna la rossa, le attribuì a un certo punto l'identità di Anna Maria Montesi, Cagliola.

ZINZA — Si trattava soltanto di mie impressioni. Seppure così si accostano allo stile di Cagliola nell'episodio di Gianna la rossa?

CARNELOTTI — Lo consta che nel '54 la Cagliola fosse resa di capelli?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Le ho condannato subito nel mio rapporto del 11 ottobre '54.

Le contestazioni al colonnello, da carabinieri si trasferiscono al procuratore aggiunto, quale minuto l'ufficiale superiore.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho condannato subito nel mio rapporto del 11 ottobre '54.

Le contestazioni al colonnello, da carabinieri si trasferiscono al procuratore aggiunto, quale minuto l'ufficiale superiore.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

ZINZA — Ho incontrato la Cagliola con i capelli sempre di colori diversi, biondo-rossicci, bianchi, bruni.

Avv. UNGARO — Ma lei fece indagini su Gianna la rossa?

I COLLOQUI AL VIMINALE DOPO LO SCIOPERO DELLA CATEGORIA

Primo accordo raggiunto nell'incontro fra Segni e i sindacati per i parastatali

Verrà concessa una anticipazione mensile la cui entità non è stata ancora concordata - Uno sciopero dei dipendenti degli uffici pensioni di guerra - Oggi avranno luogo i colloqui per gli insegnanti delle scuole statali

Si sono iniziati ieri mattina al Viminale i colloqui fra il Presidente del Consiglio, Segni, e i rappresentanti sindacati per un esame delle rivendicazioni avanzate da vari gruppi di persone. Oggi l'on. Segni avrà un colloquio anche con i rappresentanti del Comitato di difesa della scuola.

Ai colloqui di ieri mattina erano presenti oltre al Presidente del Consiglio, il ministro del Lavoro, Vigorelli, e il sottosegretario Delle Fave; rappresentavano i sindacati: il sen. Bettini e il dott. Benedetti per la CGIL, l'on. Pastore e il dott. Cavazzelli per la CISL, il dott. Vanni e il dott. Benvenuto per la UIL. Dopo una breve interruzione, nel corso della quale l'onorevole Segni ha ricevuto anche i rappresentanti della CISNAL, i colloqui sono proseguiti nel pomeriggio.

All'inizio dell'incontro, rispondendo alle domande di alcuni giornalisti il compagno Bettini e l'onorevole Pastore hanno dichiarato che in linea di massima è stato convenuto sulla opportunità di un approfondimento dei vari aspetti delle questioni prospettate dalla categoria. Per il momento è stato stabilito che verrà concessa un'anticipazione mensile sulla cui entità però i rappresentanti dei vari sindacati presenti oggi proposte.

Per l'esame approfondito del problema generale è prevista una nuova riunione il giorno dopo.

Oltre alle dichiarazioni di Bettini e Pastore non è stato emanato nessun comunicato ufficiale sui colloqui. Si sa, comunque, che i rappresentanti dei parastatali hanno illustrato al Presidente del Consiglio e al ministro del Lavoro i più impellenti problemi della categoria e le rivendicazioni già da tempo avanzate sulle quali il governo assume una posizione intramontabile.

Come si ricorderà, fu proprio il diniego del governo di accogliere le proposte che spingono i parastatali a scendere in lotte: lo sciopero venne poi suspenso in attesa della scomparsa del capitano Grimaldi.

Di questi discorsi organizzativa e della costituzione delle legge Consiglio di amministrazione e imponendovi la gestione commissariale, il presidente approfittato del governo per attuare la manovra diretta a colpire la Cooperativa. Gli armatori, già nella realizzazione dei marittimi e il fine di promuovere un grande movimento dei lavoratori del mare, svolgono il rapporto agli statali di grado

equivalente. In sede di attuazione di conglobamento, il governo vorrebbe in pratica garantire le condizioni dei parastatali, quelle degli statali, lasciando agli attuali dipendenti un assegno ad personam che comprenderebbe le condizioni di miglior favore di cui oggi godono. Inoltre il governo pensa di riasorbire via via le indennità ottenute dai parastatali mediante leggi e accordi sindacali negli eventuali futuri miglioramenti degli stipendi. Il distinso tra le retribuzioni dei parastatali e quelle degli statali è stato fissato a suo tempo con una apposita legge in considerazione del fatto che i primi non hanno alcuna stabilità del posto, possibilità di sviluppo di carriera e numerose facilitazioni e sconti di cui go-

dono invece gli statali. Del resto basta dare uno sguardo alla situazione della scuola media. Nel corso della discussione, i rappresentanti dei parastatali, i dirigenti del Sindacato della scuola elementare della categoria sono tutti altrettanto che tali. Si pensi che un impegno di concetto del gruppo B, il quale per ricoprire il posto deve avere una laurea o un diploma di scuola superiore — non percepisce più di 67 mila lire al mese, mentre un impiegato di categoria C supera di poche centinaia di lire le 50 mila mensili. Sono cifre, come si vede, del tutto inadeguate sia alle mansioni svolte, sia alle decorose manutenzione di una famiglia.

Per l'incontro che avrà luogo oggi fra il Presidente del Consiglio e il Comitato di intesa, si è tenuta ieri mattina una riunione di categoria aderenti alla CISL, CGIL, ed alla UIL, ha-

Un comitato nazionale per la sicurezza del traffico

L'annuncio sciopero dei dipendenti degli uffici per le pensioni di guerra. Il decreto proclamato dalla Rotta, è stato approvato dalla Federazione di categoria aderenti alla CISL, CGIL, ed alla UIL, ha-

avuto luogo l'altro giorno dalle ore 11 alle 14.

Nel pomeriggio ha avuto luogo una assemblea di tutto il personale. Nel corso della riunione si è deciso di chiedere al collega ministro del Tesoro di esporgli nuovamente le richieste della categoria che implicava il pagamento degli arretrati. La decisione è stata detta dall'espansione della situazione economica, caratterizzata attualmente dal potere d'acquisto delle masse lavoratrici e il riformamento del mercato interno in prodotti di largo consumo.

Il pagamento di tali arretrati era stato riconosciuto giusto dal settore privato, ma non è stato possibile che la decisione sia stata ritirata, ha suscitato un vivace dibattito parlamentare. I deputati democristiani e contadini hanno approvato la revoca, senza riserve, giustificandone il riformamento del mercato interno. Un nuovo aumento del fondo salari — ha aggiunto Gomulka — nelle attuali condizioni è impossibile, senza andare incontro alla rottura del mercato.

I fatti hanno dimostrato, in questi ultimi mesi, che i fondi per i salari vengono a superare costantemente i limiti previsti. Si tratterebbe di un fatto positivo, se all'aumento dei salari corrispondesse un apprezzabile adeguamento della produzione. Quest'ultima è aumentata in effetti, specialmente nei settori siderurgico, carbonifero e agricolo, ma si è osservato che il superamento dei limiti di produzione, in gran parte, è dovuto a perdite di tempo, in notevole misura, rivenzio-

nato determinato da fenomeni di non osservanza dei contratti collettivi, di infrazioni della disciplina di lavoro e dalla pratica che consiste nell'affrontare i fatti dei giorni di lavoro di lavori fitzzi.

Egli ha aggiunto, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, a causa della scarsa organizzazione, e la scarsa organizzazione, siamo andati al sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Sulla relazione sono intervenuti Avallone di Genova, Tribuzio di Nola, Colombini di Genova, Sculari di Napoli, Cotronei di Genova, Lanza di Chioggia, Gabriele di Trapani, Morisco di Palermo, Cicali di Catania, Carrao di Savona, Remondini di Civitavecchia.

Ciò da appurato, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, in conseguenza del fatto che i grandi contadini, il maggior numero di imprenditori dell'economia nei confronti della classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka -- e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Sulla relazione sono intervenuti Avallone di Genova, Tribuzio di Nola, Colombini di Genova, Sculari di Napoli, Cotronei di Genova, Lanza di Chioggia, Gabriele di Trapani, Morisco di Palermo, Cicali di Catania, Carrao di Savona, Remondini di Civitavecchia.

Ciò da appurato, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, in conseguenza del fatto che i grandi contadini, il maggior numero di imprenditori dell'economia nei confronti della classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka -- e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Sulla relazione sono intervenuti Avallone di Genova, Tribuzio di Nola, Colombini di Genova, Sculari di Napoli, Cotronei di Genova, Lanza di Chioggia, Gabriele di Trapani, Morisco di Palermo, Cicali di Catania, Carrao di Savona, Remondini di Civitavecchia.

Ciò da appurato, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, in conseguenza del fatto che i grandi contadini, il maggior numero di imprenditori dell'economia nei confronti della classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka -- e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Sulla relazione sono intervenuti Avallone di Genova, Tribuzio di Nola, Colombini di Genova, Sculari di Napoli, Cotronei di Genova, Lanza di Chioggia, Gabriele di Trapani, Morisco di Palermo, Cicali di Catania, Carrao di Savona, Remondini di Civitavecchia.

Ciò da appurato, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, in conseguenza del fatto che i grandi contadini, il maggior numero di imprenditori dell'economia nei confronti della classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka -- e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Sulla relazione sono intervenuti Avallone di Genova, Tribuzio di Nola, Colombini di Genova, Sculari di Napoli, Cotronei di Genova, Lanza di Chioggia, Gabriele di Trapani, Morisco di Palermo, Cicali di Catania, Carrao di Savona, Remondini di Civitavecchia.

Ciò da appurato, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, in conseguenza del fatto che i grandi contadini, il maggior numero di imprenditori dell'economia nei confronti della classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka -- e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Sulla relazione sono intervenuti Avallone di Genova, Tribuzio di Nola, Colombini di Genova, Sculari di Napoli, Cotronei di Genova, Lanza di Chioggia, Gabriele di Trapani, Morisco di Palermo, Cicali di Catania, Carrao di Savona, Remondini di Civitavecchia.

Ciò da appurato, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, in conseguenza del fatto che i grandi contadini, il maggior numero di imprenditori dell'economia nei confronti della classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka -- e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Sulla relazione sono intervenuti Avallone di Genova, Tribuzio di Nola, Colombini di Genova, Sculari di Napoli, Cotronei di Genova, Lanza di Chioggia, Gabriele di Trapani, Morisco di Palermo, Cicali di Catania, Carrao di Savona, Remondini di Civitavecchia.

Ciò da appurato, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, in conseguenza del fatto che i grandi contadini, il maggior numero di imprenditori dell'economia nei confronti della classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka -- e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Sulla relazione sono intervenuti Avallone di Genova, Tribuzio di Nola, Colombini di Genova, Sculari di Napoli, Cotronei di Genova, Lanza di Chioggia, Gabriele di Trapani, Morisco di Palermo, Cicali di Catania, Carrao di Savona, Remondini di Civitavecchia.

Ciò da appurato, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, in conseguenza del fatto che i grandi contadini, il maggior numero di imprenditori dell'economia nei confronti della classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka -- e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Sulla relazione sono intervenuti Avallone di Genova, Tribuzio di Nola, Colombini di Genova, Sculari di Napoli, Cotronei di Genova, Lanza di Chioggia, Gabriele di Trapani, Morisco di Palermo, Cicali di Catania, Carrao di Savona, Remondini di Civitavecchia.

Ciò da appurato, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, in conseguenza del fatto che i grandi contadini, il maggior numero di imprenditori dell'economia nei confronti della classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka -- e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Sulla relazione sono intervenuti Avallone di Genova, Tribuzio di Nola, Colombini di Genova, Sculari di Napoli, Cotronei di Genova, Lanza di Chioggia, Gabriele di Trapani, Morisco di Palermo, Cicali di Catania, Carrao di Savona, Remondini di Civitavecchia.

Ciò da appurato, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, in conseguenza del fatto che i grandi contadini, il maggior numero di imprenditori dell'economia nei confronti della classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka -- e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Sulla relazione sono intervenuti Avallone di Genova, Tribuzio di Nola, Colombini di Genova, Sculari di Napoli, Cotronei di Genova, Lanza di Chioggia, Gabriele di Trapani, Morisco di Palermo, Cicali di Catania, Carrao di Savona, Remondini di Civitavecchia.

Ciò da appurato, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, in conseguenza del fatto che i grandi contadini, il maggior numero di imprenditori dell'economia nei confronti della classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka -- e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Sulla relazione sono intervenuti Avallone di Genova, Tribuzio di Nola, Colombini di Genova, Sculari di Napoli, Cotronei di Genova, Lanza di Chioggia, Gabriele di Trapani, Morisco di Palermo, Cicali di Catania, Carrao di Savona, Remondini di Civitavecchia.

Ciò da appurato, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, in conseguenza del fatto che i grandi contadini, il maggior numero di imprenditori dell'economia nei confronti della classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka -- e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Sulla relazione sono intervenuti Avallone di Genova, Tribuzio di Nola, Colombini di Genova, Sculari di Napoli, Cotronei di Genova, Lanza di Chioggia, Gabriele di Trapani, Morisco di Palermo, Cicali di Catania, Carrao di Savona, Remondini di Civitavecchia.

Ciò da appurato, inoltre, che la campagna ha accusato una quantità particolarmente grande di mezzi finanziari, in conseguenza del fatto che i grandi contadini, il maggior numero di imprenditori dell'economia nei confronti della classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka -- e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

AD UNA RIUNIONE DEL GRUPPO PARLAMENTARE DEL P.O.U.P.

Gomulka spiega agli operai polacchi perché i salari non possono aumentare

Il miglioramento del tenore di vita dei lavoratori dipende dall'aumento della produzione - Entro quali limiti e per quali ragioni si giustifica lo sciopero in uno Stato popolare - Conflitti sindacali a Bydgoszcz e Poznan



confronti dello Stato popolare l'operario non può avere la sensazione di essere stato lesso come potrebbe averla invece, nei riguardi del capitalista, perché il capitalista quel denaro lo aveva inteso, mentre lo Stato popolare, se non gli ha dato qualche cosa, questo qualcosa lo ha dato sotto questa o quella forma a tutta Nazione: sotto forma di investimenti o come le condizioni per un momento migliore dei lavoratori. Non è quindi un problema di dare o non dare. Lo Stato non ha i mezzi per farlo attualmente. Se la produzione aumenterà, se aumenterà il valore netto delle sue aziende, anche a costo minimo, anche a costo zero, allora si potrà aumentare il salario.

Il discorso di Gomulka è tanto più attuale in quanto incomprensioni e conflitti, sia pure locali, sono scoppiati in diversi posti, come a Bydgoszcz, dove i 5 mila dipendenti dell'Officina riparazioni locomotive hanno sospeso il lavoro per chiedere un aumento del salario base. La rivendicazione, avanzata da tempo dai lavoratori, è stata respinta alla fine del 1956. Nel mese scorso, i lavoratori hanno riunito alla riunione dei sindacati del P.O.U.P. — che è stata convocata dalla classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka — e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Il discorso di Gomulka è tanto più attuale in quanto incomprensioni e conflitti, sia pure locali, sono scoppiati in diversi posti, come a Bydgoszcz, dove i 5 mila dipendenti dell'Officina riparazioni locomotive hanno sospeso il lavoro per chiedere un aumento del salario base. La rivendicazione, avanzata da tempo dai lavoratori, è stata respinta alla fine del 1956. Nel mese scorso, i lavoratori hanno riunito alla riunione dei sindacati del P.O.U.P. — che è stata convocata dalla classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka — e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

Il discorso di Gomulka è tanto più attuale in quanto incomprensioni e conflitti, sia pure locali, sono scoppiati in diversi posti, come a Bydgoszcz, dove i 5 mila dipendenti dell'Officina riparazioni locomotive hanno sospeso il lavoro per chiedere un aumento del salario base. La rivendicazione, avanzata da tempo dai lavoratori, è stata respinta alla fine del 1956. Nel mese scorso, i lavoratori hanno riunito alla riunione dei sindacati del P.O.U.P. — che è stata convocata dalla classe operaia contro determinati fatti, quali possono essere le forme barbare che il gestore dell'industria o il gestore della cooperativa, il maggiore dirigente dell'economia, nel passato, ha sostenuto il compagno Gomulka — e in questi casi, il senso che ci sono cose qui è chiaro, che non solo il sindacato più forte, perché contiene oltre 10 milioni.

